

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/06088
presentata da **COLLETTI ANDREA** il **17/07/2015** nella seduta numero **464**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA , data delega **17/07/2015**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-06088

presentato da

COLLETTI Andrea

testo di

Venerdì 17 luglio 2015, seduta n. 464

COLLETTI. — **Al Ministro della giustizia.** — Per sapere – premesso che:

il concorso in magistratura è uno degli esami più difficili per i laureati in giurisprudenza, che richiede anni di preparazione e ciò è giustificato dalla importanza e della delicatezza del lavoro che i vincitori saranno chiamati a svolgere, nonché dalla relativa retribuzione;

all'esito dell'ultimo 2015, tenutosi nelle giornate del 7, 8 e 10 luglio 2015, è emersa da fonti di stampa una gravissima denuncia, relativa alla seconda giornata in cui sono state svolte le prove, e segnatamente, alla assegnazione della traccia in materia di diritto civile. Parrebbe, infatti, che la formulazione della detta traccia sia stata pilotata al fine di favorire i partecipanti di uno dei costosi corsi privati di preparazione al concorso. Circostanza, questa, che pare confermata dal fatto che gli stessi organizzatori del corso in questione, poche ore dopo la lettura della traccia, esultavano: «Centrato l'argomento» e, in ottica pubblicitaria, segnalavano la forma «praticamente identica» rispetto ad una traccia affrontata dai docenti del loro corso di preparazione. Ad insospettire i partecipanti è stato soprattutto l'oggetto della prova: «Negoziazione degli strumenti finanziari, alea contrattuale e funzione speculativa. Profili di meritevolezza». Un argomento molto particolare, molto specifico, al confine con il diritto bancario e dei valori immobiliari, che però era stato trattato proprio in uno dei costosi corsi di preparazione all'esame;

relativamente a questa vicenda il Codacons, dopo aver ricevuto decine di segnalazioni, ha deciso di raccogliere e spedire il materiale al Ministero della giustizia, al Consiglio Superiore della magistratura e alla procura di Roma. Tra le segnalazioni, se ne trovano di dettagliatissime: «Vi segnalo che due commissari, il professor Agostino Meale e il professor Fernando Greco, collaborano con due case editrici «collegate» a un noto corso di preparazione per il concorso in magistratura. Vi chiedo se queste nomine siano state opportune e se non vi siano motivi di astensione»;

sempre da fonti di stampa, si desume che già in passato il concorso in magistratura ha subito forti critiche in relazione alla mancanza di trasparenza nei confronti dei partecipanti –:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa e ritenga legittima la possibilità che nella commissione del concorso della magistratura 2015 vi siano soggetti che collaborano con case editrici «collegate» a uno dei costosi corsi privati per il concorso in magistratura;

se il Ministro sia intenzionato ad intraprendere delle iniziative volte a verificare la fondatezza dei fatti denunciati, ad impedire il verificarsi di situazioni analoghe e se, nel frattempo, ritenga necessario annullare la seconda prova del concorso in questione. (5-06088)